

BEE MY JOB

UN PROGETTO DI APICOLTURA E AGRICOLTURA URBANA E SOCIALE



? Che cosa

Bee My Job lavora per aiutare i rifugiati ad acquisire competenze e ad avere accesso a un lavoro dignitoso e significativo, offrendo formazione professionale e opportunità di stage in aziende etiche selezionate.

👁 Perché

- Per monitorare il rispetto dei diritti del lavoro, la diversità culturale dei rifugiati e i bisogni sociali all'interno delle aziende che offrono stage.
- Per sensibilizzare sui rischi legati allo sfruttamento del lavoro nel mercato agricolo cercando l'impegno delle imprese e dei loro organi rappresentativi.
- Per dimostrare il ruolo positivo che l'inclusione dei rifugiati può avere (attraverso per esempio l'apicoltura) alla luce dei problemi ambientali e del cambiamento climatico in Italia (per esempio la diminuzione delle popolazioni di api).
- Per contrastare i pregiudizi diffusi sui richiedenti asilo, sensibilizzando la popolazione locale sulla sostenibilità ambientale.

🌍 Dove

Alessandria, Piemonte, Italia.

📅 Quando

Iniziato nel 2015 ed ancora in corso.

👤 Per chi

Rifugiati, richiedenti asilo e migranti.

💡 Da parte di chi

APS Cambalache con il sostegno di: UNHCR; Ashoka Italia; Enti e consorzi di rappresentanza dell'apicoltura e dell'agricoltura. Una vasta gamma di partner pubblici e privati, quali scuole locali, università, comuni, aziende, ONG.



BEE MY JOB

UN PROGETTO DI APICOLTURA E AGRICOLTURA URBANA E SOCIALE



Metodologia

La Bee My Job Academy è una scuola di apicoltura con sede ad Alessandria, Italia. Offre un corso di formazione intensivo teorico (online) e pratico che si completa con una serie di moduli complementari per favorire al meglio l'inserimento sociale e professionale dei partecipanti. Offre accesso a borse di studio e forme di ospitalità temporanea ad Alessandria. Al termine della formazione, l'Accademia promuove stage in aziende apistiche di tutta Italia.



Cosa lo rende efficace

Bee My Job si trova all'intersezione tra lavoro dignitoso e consumo sostenibile. Mostra che gli alimenti sostenibili possono essere prodotti attraverso un lavoro dignitoso - un lavoro che è al contempo utile alla gestione del cambiamento climatico. Quando questo tema è stato presentato in una campagna di promozione, non ci si è concentrati sulla "migrazione" o sui "rifugiati" in quanto tali, ma piuttosto su temi generali di rilevanza, quali la sostenibilità ambientale, al fine di sensibilizzare le persone (ad esempio gli studenti) circa il contributo che viene apportato sul campo attraverso l'inclusione dei rifugiati nel mercato del lavoro, non da ultimo nel particolare settore dell'apicoltura.



Aspetti innovativi

- Il lavoro dignitoso è promosso attraverso l'implementazione di **piani etici** e di un codice di condotta per le **aziende** partecipanti, nonché l'accesso a luoghi di vita sicuri quando necessario.
- **Sostegno** all'inclusione nel mercato del lavoro dei rifugiati **attraverso la lente della sostenibilità ambientale**: mostrare il lavoro pratico dei rifugiati e dei migranti nel settore dell'apicoltura come un modo per affrontare le principali questioni relative al cambiamento ambientale in Italia.



Sostenibilità/Replicabilità

Il progetto è in corso ed è attualmente attivo in Piemonte, Calabria ed Emilia-Romagna, e sarà presto attivo in Toscana e Lazio. APS Cambalache sta raggiungendo i partner europei che hanno la stessa volontà di istituire una formazione in apicoltura, al fine di unire le risorse dell'UE e richiedere i finanziamenti strutturali dell'UE.



Impatto sociale

- Dal 2015, Bee My Job ha formato oltre 200 rifugiati e promosso oltre 120 stage, in tutta Italia. Ha ricevuto importanti premi a livello nazionale ed europeo, è stato oggetto di ricerche universitarie e copertura mediatica.
- 2 beneficiari hanno avviato una propria cooperativa apistica.
- Un apiario urbano e un orto sono stati creati in un parco pubblico di Alessandria, coinvolgendo i rifugiati nella produzione, commercializzazione dei prodotti, organizzazione di eventi di sensibilizzazione e attività educative per gli studenti delle scuole.
- I moduli di formazione sono stati arricchiti con lezioni di italiano, un corso di sicurezza sul lavoro e un corso su cittadinanza, legislazione del lavoro e ricerca di un impiego.
- Attivazione e monitoraggio di stage in aziende selezionate e giudicate "etiche", in combinazione con soluzioni abitative in mobilità su scala nazionale e contro ogni logica di sfruttamento.
- Organizzazione di corsi di formazione professionale in apicoltura e agricoltura presso diversi centri di formazione in tutta Italia (Alessandria, Rosarno, Catanzaro, Firenze, Bologna, Roma).
- Rafforzamento delle capacità degli operatori sociali attraverso l'organizzazione di workshop e la pubblicazione di materiale didattico.
- Attività educative e di agricoltura urbana, per sensibilizzare i giovani e i cittadini sulla sostenibilità ambientale e l'inclusione dei rifugiati. Varie attività con gli allievi hanno raggiunto il totale di 1.500 studenti.
- È stata realizzata e portata in giro una mostra fotografica; infine è stato prodotto un documentario che è stato presentato a festival cinematografici internazionali.

